

TOD BROWNING'S FREAKS

CINEMA IRIDE GIOVEDI ORE 20.30

28 FEBBRAIO 2008
THE UNKNOWN

6 MARZO 2008
DRACULA

13 MARZO 2008
FREAKS



Entrata: 6.-/8.-/10.-
www.luganocinema93.ch

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS



Lugano
CINEMA
93

Tod Browning: Il melodramma dei "diversi"

Il cinema di Tod Browning (1882-1962) è un luogo dove i fatti sono incredibili e i personaggi sempre in preda a sentimenti eccessivi e assurde passioni. Eppure gli eventi più tragici ed abnormi gridano la propria indiscutibile autenticità. Browning è il creatore di un mondo che si può definire più reale che realistico, disseminato di presenze oscure e conturbanti. Ed il misterioso mondo del circo va ben aldilà di una favolosa metafora o di una vaga fascinazione, ma costituisce il vero e proprio cardine del suo percorso formativo. A soli sedici anni Tod lasciò la cittadina di Louisville (Kentucky), per seguire degli artisti itineranti, innamoratosi di un'avvenente ballerina. Prima di arrivare al cinema come attore (nel 1912 con David W. Griffith) Browning fu domatore, clown, acrobata, mangiatore di serpenti, "cadavere vivente" e contorsionista: tutte esperienze che non esitò ad esportare nei suoi film. Sbarcato ad Hollywood al seguito di Griffith, in pochi mesi si destreggiava negli Studios di quegli anni. Debuttò nella regia con il cortometraggio "The Lucky Transfer" nel 1915, anno in cui rimase coinvolto in un tragico incidente d'auto che costò la vita all'attore Elmer Booth. Ripresosi a fatica dai postumi fisici della tragedia, i cui segni profondi sarebbero rimasti in lui molto più a lungo, Browning proseguì la carriera lavorando come assistente di Griffith, insieme a Erich Von Stroheim. Tra il 1917 e il 1939 realizzò una cinquantina di lungometraggi, per la maggior parte andati persi.

Luganocinema93 propone: il suo film di culto "Freaks", una struggente storia d'amore con protagonista Lon Chaney e l'imperdibile Dracula impersonato da Bela Lugosi.

Roberta Pedrini

THE UNKNOWN (Lo sconosciuto), 1927

Sceneggiatura: Waldemar Young da un soggetto di T. Browning; Fotografia: Merrit B. Gerstad; Montaggio: Harry Reynolds; Interpreti: Lon Chaney (Alonzo, l'uomo senza braccia), Norman Kerry (Malabar), Joan Crawford (Estrelita), Nick De Ruiz (Zanzi, suo padre); Produzione: MGM. In un circo di Madrid si esibisce Alonzo, l'uomo senza braccia, che usa i piedi per sparare e lanciare coltelli intorno al corpo della sua assistente, la graziosa Nanon. Della ragazza sono innamorati sia Alonzo che Malabar, il forzuto del circo, ma lei, pur essendo attratta dal secondo, finisce per preferirgli il primo, perché terrorizzata dall'idea di essere toccata dalle braccia di un uomo. Alonzo in realtà finge di essere monco, tiene le braccia strette intorno al corpo con un corsetto, così da poter commettere impunemente rapine nei luoghi dove il circo sosta...

Una delle più deliranti e strazianti storie d'amore mai raccontate al cinema, si regge sull'eccellente prova di Lon Chaney. Straordinario corpo da modellare capace di entrare in un personaggio ai limiti della deformità.

DRACULA, 1931

Sceneggiatura: Tod Browning, Garret Fort, Dudley Murphy dal romanzo di Bram Stoker; Fotografia: Karl Freund; Montaggio: Maurice Pivar; Interpreti: Bela Lugosi (Dracula), Helen Chandler (Mina Seward), David Manners (Jonathan Harker), Edward Van Sloan (Dr. Van Helsing); Produzione: Universal

Renfield, uomo d'affari inglese, si reca in Transilvania per far firmare il contratto d'affitto dell'abbazia londinese di Carfax al conte Dracula, che vive in un castello seminando il terrore nella regione. Al castello, Renfield, viene dato in pasto a tre donne vampiro. Il conte, chiuso in una bara, si imbarca alla volta di Londra. All'arrivo tutto l'equipaggio viene trovato morto e Renfield impazzito e ricoverato in manicomio. Dracula, muovendosi solo di notte, incontra il dottor Seward e tramite lui fa conoscenza delle sue prossime vittime: Mina, figlia del dottore e Lucy, un'amica....

Ispirato più alla versione teatrale di Deane e Balderstone, il film rese famoso il personaggio di Dracula e fece di Bela Lugosi una star. Il suo merito più grande è quello di aver rilanciato la moda del fantastico.

FREAKS, 1932

Sceneggiatura: Willis Goldbeck, Leon Gordon, Edgar Allan Wolf, Al Boasberg, dal romanzo Spurs di Clarence Anon "Tod" Robbin; Fotografia: Merrit B. Gersta.; Montaggio: Basil Wrangell; Interpreti: Fallace Ford (Poroso), Leila Hyam (Venere), Olga Baclanova (Cleopatra), Roscoe Ates (Roscoe), Harry Earles (Hans); Produzione: MGM

In un circo, la bella acrobata Cleopatra, amante del forzuto Ercole, sposa il nano Hans per derubarlo avvelenandolo pian piano. Ma gli altri fenomeni da baraccone (freaks) del circo, se ne accorgono e si vendicano.

Il film è interpretato da autentici freaks (uomini torso, gemelle siamesi e altre incredibili creature) che trasportano lo spettatore in un mondo di incubi e paure. Browning filma la vita quotidiana di quei "mostri" senza morbosità, ma con l'intenzione di rivelarne la genuina umanità, così da decuplicare la "mostruosità" morale di certi esseri "normali" come Cleopatra. Diretto senza il minimo compiacimento con sguardo freddo e asettico, questo "film di carne, e desiderio, di peccato e violenza", unico nella storia del cinema, riesce ancor oggi a inquietare con i suoi dubbi morali.